

Il Pdl lavora sulla sanità e occupazione

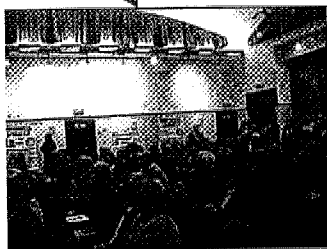
Molti nodi da sciogliere alla luce della crisi economica ma c'è fiducia sul futuro

Il Pdl radunato a Lavagna per discutere dei temi caldi della politica del Tigullio e della nazione.

Si è tenuto ieri il convegno organizzato dal partito berlusconiano nella Sala Rocca di piazza Cordeviola per discutere di sanità, ambiente e lavoro. Con la presenza dei tre consiglieri regionali tigullini, Gino Garibaldi, Roberto Bagnasco e Franco Rocca a cui si è aggiunto il loro capogruppo Matteo Rosso. Insieme ai coordinatori regionale e provinciale Michele Scandroglio, Roberto Levaggi e al senatore Luigi Grillo. Il partito ha voluto affrontare i temi di attualità attraverso le relazioni dei suoi rappresentanti in Regione.

Con l'inizio dell'on. Scandroglio che ha aperto i giochi tranquillizzando sulla situazione nazionale, sicuro che alla tappa del voto di fiducia del 14 dicembre il governo Berlusconi reggerà. Matteo Rosso, dal canto suo, non ha risparmiato attacchi alla Giunta Burlando.

Roberto Bagnasco, invece, è andato subito al nocciolo del



**LA FIDUCIA
DELL'ON.
SCANDRO-
GLIO**

Con l'inizio dell'on. Scandroglio che ha aperto i giochi tranquillizzando sulla situazione nazionale, sicuro che alla tappa del voto di fiducia del 14 dicembre il governo Berlusconi reggerà. Matteo Rosso, dal canto suo, non ha risparmiato attacchi alla Giunta Burlando su scelte che «alla resa dei conti si sono dimostrate sbagliate»

FOCUS

problema sanità trattando il delicato tema dei coefficienti sanitari e smentendo quanto dichiarato dalla Regione sulla chiusura dell'ospedale di Recco. Che il consigliere ricorda non può essere giustificata rispetto al nuovo nosocomio di Rapallo, perché in relazione a questo è già stato chiuso quello di Santa Margherita.

È stato Franco Rocca a rilanciare la protezione del territorio attraverso la tutela non solo dell'ambiente naturale ma anche di quello antropizzato. Inoltre il politico di Zoagli ha lanciato tre proposte sull'acqua; sfruttare le fonti dei monti liguri tramite degli acquedotti; costruire i depuratori; e utilizzare l'acqua depurata per gli impianti industriali al posto di quella potabile.

Garibaldi, invece, di fronte al presidente degli industriali del Tigullio, Franca Garbarino, ha dissertato sul tema del lavoro tra politiche per l'assistenza ai giovani e le infrastrutture. Due elementi che secondo il consigliere non possono mancare

sul nostro territorio. Anche se Garibaldi ricorda a tutti come forse se vi è carenza del lavoro è perché alcuni impieghi vengono snobbati.

È stato però Grillo a riportare il levante genovese nella dimensione nazionale e internazionale. Infatti l'uomo forte dei lavori pubblici italiani ha ribadito la congiuntura della crisi che comporterà una politica di rigidità inaugurata da Giulio Tremonti e copiata dall'intera Europa. La stessa politica che è stata indicata dall'Unione Europea come ricetta per i prossimi dieci anni. Quindi i tagli nel futuro del Tigullio ma anche dell'Italia e dell'Europa, saranno ancora presenti per tanto tempo. Ma dal canto suo, come ricorda il senatore, l'Italia ha risposto meglio di chiunque altro non nazionalizzando banche ne' finendo sull'orlo del fallimento. E lo ha ribadito proprio in questi giorni aprendo un fondo di 2 miliardi di euro a favore della piccola e media impresa.

FABRIZIO DELONGIS